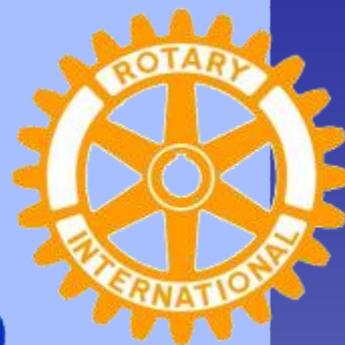


Rotary

Club Varedo e del Seveso



Informarotary

n. 3 – gennaio/aprile 2023
Anno Rotariano 2022/2023



Presidente Rotary International: **Jennifer E. Jones**

Governatore del Distretto 2042: **Davide Gallasso**



Organigramma

PRESIDENTE

Giovanni Matera

eMail: matera.tecnocasa@gmail.com

Segretario: **Barbara Cincotto**

eMail: barbara.cincotto@gmail.com

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente:	Gianni Matera
Vice Presidente:	Giorgio Vago
Segretario:	Barbara Cincotto
Tesoriere:	Andrea Vendraminetto
Prefetto:	Gianni Amitti

CONSIGLIERI a.r. 2021/2022

Francesco Zefferino
Gaetano Bovenzi
Gianpiero Lapomarda

PRESIDENTI di COMMISSIONE

Rotary Foundation:	Giorgio La Gioia
Effettivo:	Stefano Sordi
Azione Giovani:	Enrico Cavallini
Programmi:	Paolo Chieregatti
Relazioni Pubbliche:	Giorgio Vago
Rotariadi:	Carmelo Alberio
Ambiente:	Daniela Perego

Indice

<i>Donne in rete contro la violenza.....</i>	<i>3</i>
<i>Conviviale del 28 febbraio 2023</i>	<i>6</i>
<i>Conviviale del 28 marzo 2023</i>	<i>8</i>
<i>Conviviale del 4 aprile 2023.....</i>	<i>10</i>
<i>prossimamente numero speciale di InformaRotary sul progetto EDUCare</i>	<i>12</i>



Donne in rete contro la violenza

10 gennaio 2023

Si è tenuta presso il Rotary Club Varedo del Seveso il giorno 10 gennaio una serata importante di cultura e responsabilità sociale.

Relatrice della serata: **Stefania Rossi**, comunicatrice e Fundraiser per D.i.Re – Donne in Rete contro la violenza

La Rete nazionale si costituisce formalmente il 29 settembre 2008, dopo 30 anni di attività informale sul territorio. Presidente dell'Associazione è Antonella Veltri fra le fondatrici dell'associazione, ricercatrice CNR e autrice di diverse pubblicazioni sul tema dei diritti delle donne.

La Dott.ssa Rossi, apre la tematica contro la violenza sulle donne con dei numeri importanti raggiunti dall'associazione sul territorio italiano:

- 82 organizzazioni
- 106 Centri antiviolenza
- 20.711 donne ascoltate in un anno
- 2.793 attiviste
- 62 Case rifugio

Stefania Rossi, Laureata in Scienze politiche, titolare dell'agenzia Koinoè specializzata in consulenza no profit è consulente per la comunicazione e il fundraising dell'Associazione D.i.Re. Sono molti gli spunti di riflessione che pone al pubblico della sala con grazia ma con assoluto realismo ed esempi di vita vissuta concreti essendo stata anche lei un'attivista presso un centro milanese per molti anni.

I supporti generati a sostegno delle donne, da parte dell'Associazione, spiccano per l'impegno, la progettualità e la concretezza. Citiamo il progetto "Borse lavoro"



che nasce con l'obiettivo di sostenere i percorsi di autonomia delle donne in uscita da situazioni di violenza.

Si tratta di un sostegno all'inserimento lavorativo fondamentale perché spesso i percorsi di e di autonomia si scontrano con la difficoltà delle donne di trovare un lavoro e condizioni di vita dignitose per sé e per i propri figli.

Per andare incontro a questo fondamentale bisogno il progetto è finalizzato a dotare le équipes dei centri antiviolenza, di competenze specifiche e a strutturare sportelli di orientamento e accompagnamento al lavoro per l'inclusione lavorativa delle donne in difficoltà attivando **tirocini finanziati da borse lavoro** destinati a donne vittime di violenza.

Altro progetto a sostegno delle donne è il FONDO AUTONOMIA

Uno dei principali problemi che si presenta per le donne con maggiori difficoltà economiche nel momento in cui il percorso di sostegno e messa in sicurezza in casa rifugio volge al termine o alla fine del percorso di uscita dalla violenza, **è avere a disposizione delle risorse economiche alle quali attingere per poter avviare una nuova vita.**



“Non basta sentirsi più libere e più forti” e non sempre il sostegno attivabile con la rete dei servizi sociali territoriali è sufficiente per garantire la copertura di tutte le spese necessarie per potersi trasferire in una casa. D.i.Re, per far fronte a queste necessità, ha avviato il progetto **Fondo Autonomia** – finanziamenti a fondo perso per **donne in uscita dalle case rifugio o in uscita dai percorsi antiviolenza**, dedicato a coprire le spese di caparra e i primi

mesi di affitto, gli eventuali costi di agenzia, l'attivazione e le prime utenze (luce, gas, acqua e spazzatura), l'acquisto di elettrodomestici o arredi indispensabili o eventuali spese necessarie per l'avvio dell'autonomia abitativa ed economica.



Altro progetto importante, fra quelli menzionati e quello "Formazione aziendale sulla violenza di genere" Le esperte dell'associazione D.i.Re conducono, all'interno delle aziende italiane, laboratori finalizzati all'informazione, sensibilizzazione e conoscenza del fenomeno della violenza di genere.

Gli incontri di approfondimento esplorano le cause, le forme e le conseguenze della violenza oltre che gli stereotipi ed i ruoli di genere ed i loro effetti sul perpetrarsi della violenza maschile sulle donne. Non si tratta di semplice sensibilizzazione, ma si studiano insieme le modalità che le aziende stesse, in quanto luoghi di lavoro, possono strutturare per affrontare tale problematica, far conoscere i centri antiviolenza del territorio, fornire informazioni sui servizi pubblici e privati presenti nei territori in grado di fornire aiuto a chi ne dovesse aver bisogno.

La serata si conclude con molte domande alla relatrice, che testimoniano il grado di interesse suscitato dai soci RC in merito ad un tema così poco compreso e a volte legato a degli stereotipi. Poco compreso forse anche dalle istituzioni, che a dire della Dott.ssa sono ancora legate alla responsabilità e sensibilità del singolo e che al contrario servirebbero dei sostegni istituzionali di formazione e sensibilizzazione maggiore.

Donatella Rampado



Conviviale del 28 febbraio 2023

*Corrispondenze
tra i profumi e i sapori dei vini della Franciacorta*

Una serata di "corrispondenze" tra i colori e gli odori, i suoni e le visioni legate alla viticoltura della "Franciacorta".



Martedì 28 febbraio presso *Il Cavaliere*, sede del RC Varedo e del Seveso, Marcello Milo, rappresentante dell'azienda vinicola CASTELLO BONOMI FRANCIACORTA www.casapaladin.it, ci ha introdotti con dovizia di particolari nel mondo meraviglioso e insieme contrassegnato dalla fatica e dall'operosità della viticoltura. La tenuta, che si estende su cinque territori, comprende ben cinque

aziende, tutte accomunate dall'entusiasmo e dalla dedizione della famiglia fondatrice, dalle radici veneto-friulane. Ciò ha consentito la realizzazione di prodotti di eccezionale qualità nella prodiga terra della Franciacorta.



I presenti alla conviviale hanno vissuto un'esperienza che ha coinvolto tutti i sensi, da quelli olfattivi a quelli visivi attraversando lo spettro variopinto dei colori del vino: dal giallo frizzante del *Cuvee 22 Brut CB* iniziale al paglierino del



Cruperdu Brut millesimato 2015 CB alla resa meravigliosa del rosso del Cordelio Sebino IGP 2013 CB al fruttato intenso del Verduzzo Passito 2018 Bosco del Merlo.



È stato così rappresentato e gustato con tutti i sensi, attraverso l'eccellenza di questi prodotti italiani, un patrimonio non solo di quel territorio ma di tutta la nostra tradizione alimentare e culturale più in generale: una tradizione di tecniche, di lavorazioni sapienti che appartengono di diritto al cosiddetto patrimonio immateriale, che non a caso l'UNESCO con la dieta mediterranea ha inserito nell'*Intangible Cultural Heritage of Humanity* quali beni da tutelare e preservare, oltre che soprattutto da promuovere e da valorizzare.

Last but not least: l'azienda vinicola CASTELLO BONOMI FRANCIACORTA, presente dal '62 a *Vinitaly*, tiene in debito conto sostenibilità e rispetto ambientale, a significare che una produzione di eccellenza non può prescindere dalla salvaguardia di quel territorio unico, nel quale quella stessa produzione vinicola si inserisce in un circolo virtuoso tra ambiente e lavoro, territorio e creatività umana.

Rossana Veneziano



Conviviale del 28 marzo 2023

Dott. Ambrogio Moccia

Il reato di omicidio stradale: analisi e riflessioni

Un altro straordinario ospite ha fatto visita al Club nella conviviale del 28.03.2023.

A portare lustro, ma soprattutto ad omaggiare i presenti con un intervento di grande spessore, è stato il Dott. Ambrogio Moccia, volto molto noto ed apprezzato sia nelle sedi forensi che, adesso, in quelle amministrative cittadine.

Il Dott. Ambrogio Moccia, dopo essersi laureato a pieni voti e con lode all'Università Federico Secondo di Napoli, intraprese la carriera di avvocato. Dopo due anni di attività decise di studiare e partecipare al Concorso per Magistrati, nel quale eccelse arrivando ottavo, guadagnandosi il diritto a scegliere la sede di assegnazione fra quelle disponibili. In controtendenza rispetto ai colleghi, il Magistrato, pur essendo partenopeo, scelse una destinazione del Nord Italia. Le origine milanesi della madre, che in onore del Santo Patrono Meneghino lo chiamò Ambrogio, lo spinsero ad individuare nel Tribunale di Monza la destinazione da raggiungere. La preparazione meticolosa ed approfondita nel diritto penale e nella procedura penale, ma soprattutto le grandi doti umane, fecero sì che il Dott. Moccia fosse chiamato ad occupare rapidamente ruoli di fondamentale importanza all'interno della Procura e del Tribunale, dapprima della città brianzola, e successivamente di Milano. Qui diventò Presidente della V^a Sezione Penale e successivamente Ispettore del Ministro di Grazia e Giustizia nonché autore di numerosi testi giuridici. Si occupò di casi importanti ed eclatanti, come ad esempio quello dell'incidente aereo di Linate, nonché di terrorismo internazionale legato ad Al Qaeda e all'Isis, ma soprattutto partecipò attivamente alla formazione ed alla emanazione della legge che sanziona ancora adesso l'omicidio stradale ed i conseguenti articoli 589 bis e ter del codice penale. Ora, terminata la professione di Magistrato, il Dott. Moccia riveste la carica di Assessore alla Sicurezza del comune di Monza.





Davanti ad una sala attenta e ricca di invitati di tutto rispetto, interni al Rotary Club International come il Dott. Carlo Fraquelli, Assistente del Governatore, ma anche esterni all'associazione, il Dott. Moccia ha spiegato che l'impulso di costituire una legge specifica che regolamentasse questa gravissima piaga che attanaglia il nostro paese fu dato nel 2011 dal Ministro degli Interni Roberto Maroni; tuttavia, soltanto nel 2016, la legge venne promulgata ed entrò a far parte del panorama normativo italiano.

Da subito si comprese, però, che la nuova disciplina introdotta avrebbe avuto un forte impatto positivo sulla società civile dal momento che dagli oltre tremila incidenti stradali di media annuali si passò a circa duemila.

Il Dott. Moccia ha poi spiegato che oltre al dettato codicistico bisognerebbe intervenire sull'educazione e sulla sensibilizzazione delle persone al rispetto del codice della strada ed alle corrette abitudini da seguire prima di mettersi alla guida. L'unione dell'elemento normativo e quello educativo non potrà che migliorare la prevenzione per il futuro.

La platea, particolarmente affascinata dalle doti oratorie del Dott. Moccia, interveniva con interesse ponendo allo stesso molte domande interessanti alle quali il giurista rispondeva con esautività e garbo.

La piacevolissima serata, allietata da un ottimo menù napoletano, in onore dell'esimio relatore, si concludeva intorno alle ore 23.00 con le fotografie di rito.

Gianpiero Lapomarda



Conviviale del 4 aprile 2023

*Ermanno Ripamonti
Senior Private Banker*

L'ospite della serata è stato Ermanno Ripamonti, Senior Private Banker e membro del Club Ambassador di una delle maggiori reti bancarie. Votato dagli esperti del settore "Miglior consulente finanziario" nella prima edizione dei "Citywire Consulenza Finanziaria Awards".

La serata si è svolta nella convivialità che sempre ci caratterizza in uno storytelling ricco di aneddoti simpatici quanto efficaci che hanno permesso, partendo dalla situazione straordinaria dell'economia, di affrontare il tema della migliore costruzione di un portafoglio d'investimento.



L'argomento non poteva essere di maggiore utilità oltre che di attualità perché se l'economia diventa più volatile, i mercati finanziari, che di questa economia sono la rappresentazione, diventano essi stessi più volatili.

Abbiamo così imparato a capire che la finanza non è necessariamente un mondo complesso come l'industria fa credere: partendo dal Permanent Portfolio di Harry Browne abbiamo infatti esplorato con meraviglia strategie semplici, davvero efficaci e

soprattutto
indipendenti.



Siamo arrivati a parlare del conglomerato di Warren Edward Buffett, economista e filantropo statunitense, soprannominato «oracolo di Omaha» passando da Philip Fisher raccogliendo tre idee giuste che sono custodite nel libro "Common stocks and uncommon profits", = "Azioni ordinarie, profitti straordinari" pubblicato nel 1958:

- 1 Se i manager non sono onesti (e bravi), non investite;
- 2 Non diversificate poco ma nemmeno troppo;
- 3 Non fissatevi sulle trimestrali e sul breve termine.

In questa serata che auguriamo essere solo la prima tappa di un percorso anche formativo, la morale è lapalissiana: semplice è il contrario di banale.

In attesa di poter organizzare una seconda puntata con Ermanno Ripamonti cominciamo a fare tesoro di queste utili pillole finanziarie.



Anche Hitchcock amava la semplicità. Se non era in grado di scrivere la trama (il plot) di un suo film su una scatoletta di fiammiferi, o sul retro di un biglietto da visita, quel film non lo faceva per niente.

Provate a riassumere 'La finestra sul cortile' oppure 'Gli uccelli' e vi accorgete che, per una volta, il maestro del brivido, non scherzava.

Per questo i suoi film non passano mai di moda.

Giorgio La Gioia





Prossimamente numero speciale di InformaRotary sul progetto EduCare





Informarotary Varedo All Rights Reserved

N° 3, Anno 13, A.R. 2022/2023, Pubblicato il 16/4/23

Per info e suggerimenti: informarotary.varedo@gmail.com

Rotary Club di Varedo e del Seveso

Distretto 2042 Zona 12